



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota 7 giugno 2011, ricevuta il 9 giugno 2011, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, prot. 79 del 19 aprile 2011, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia Santa Maria Assunta di Lentiai (Belluno) di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DI SANTA GIULIANA VERGINE E MARTIRE
provincia di	BELLUNO
comune di	LENTIAI
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA
località	CANAI
sito in	CANAI, SNC

distinto al C.F.	foglio 12, particella A
confinante con	foglio 12, particella 231 e strada comunale di Canai;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 30931 del 14 novembre 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota 9414 del 1 luglio 2011;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA DI SANTA GIULIANA VERGINE E MARTIRE
provincia di	BELLUNO
comune di	LENTIAI
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA
località	CANAI
sito in	CANAI, SNC
distinto al C.F.	foglio 12, particella A
confinante con	foglio 12, particella 231 e strada comunale di Canai,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA DI SANTA GIULIANA VERGINE E MARTIRE sita nel comune di Lentiai (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 23 dicembre 2011

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

2/2





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di LENTIAI (Belluno)
località Canai

"Chiesa di Santa Giuliana V.M."

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di Santa Maria Assunta di Lentiai

C.F. foglio 12, particella A

L'immobile in argomento, documentato a partire dal 1515, anno in cui venne stilato l'elenco delle chiese da parte del Vescovo, sorge sul sito di un antico luogo di culto di età longobarda, fondato dagli Agostiniani dopo la nascita dell'Eremo di San Donato e dedicato a Santa Giuliana, martire venerata dai seguaci di Sant'Agostino. Verso l'anno 1000, in seguito allo stabilirsi in zona di una piccola comunità di contadini, il luogo di culto venne trasformato da eremo a chiesa secolare al servizio della nuova comunità. Dopo la prima dedicazione a Santa Giuliana, nel X secolo il tempio passava sotto la protezione di San Marco; nel XVI secolo questo patrono venne trasferito a Cesana lasciando il posto alla SS. Trinità fino al 1870, anno in cui gli abitanti decisero di restituire alla chiesa la sua antica denominazione.

La chiesetta di Canai, piccola frazione del comune di Lentiai, rappresenta un pregevole esempio di architettura rurale, costituita da una muratura perimetrale in sasso intonacato di notevole spessore. La facciata principale nord-est è improntata ad una semplicità decorativa di matrice rinascimentale, con copertura a capanna e lisce lesene ai lati e torre campanaria collocata in corrispondenza del vertice superiore del timpano; il portale d'ingresso è impreziosito da modanatura e cornice a listello sommitale, e sormontato da un oculo. La torre campanaria presenta quattro finestre centinate e due cornici di spessore decrescente dalla base alla sommità, concluse da cornice di sottogronda a dentelli. La porta laterale sud, realizzata nel 1872, è evidenziata da una cornice modanata in pietra e soprastante tettoia, sorretta da quattro modiglioni. Sull'architrave principale e sui piedritti si evidenziano decorazioni con losanghe e rosette.

L'interno, ad aula unica con tetto a capanna, è illuminato da tre finestre sul lato nord e quattro sul lato sud; una cornice modanata raccorda le pareti al soffitto leggermente voltato. Il passaggio dall'aula all'abside è sottolineato da un arco trionfale a sesto ribassato con modiglione in chiave. L'abside, con volta a crociera, presenta pianta rettangolare ed è illuminata da due finestre termali, il tetto a due falde è leggermente più alto di quello del corpo principale; il profilo dell'arco trionfale e quello delle lesene che lo sorreggono è dipinto ad intonaco rosa chiaro, così come le costolonature della volta a crociera. L'altare maggiore, in legno intagliato e dipinto, conserva la pala d'altare raffigurante la *Santa martire Giuliana e San Marco Evangelista che sorreggono la Croce, sormontata da Dio Padre e dalla colomba dello Spirito Santo*. L'interno della chiesetta conserva inoltre alcune tracce del suo antico passato: un'acquasantiera a muro recante la croce carolingia (in auge dell'VIII al XIV secolo), una cassetta in ferro per le elemosine risalente al XV-XVI secolo ed un'altra analoga dedicata alla SS. Trinità, databile al 1679. La sacrestia, realizzata nel 1724, è un corpo con tetto a padiglione, più basso della chiesa alla quale è accostato.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto significativo esempio di edilizia religiosa di origine medievale, che, in seguito agli interventi successivi, ha assunto il suo attuale aspetto, improntato ad un'essenzialità decorativa di matrice rinascimentale, declinata nelle forme architettoniche locali.



SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

SF/FDR_verifiche_lentiai_chiesa di santa giuliana



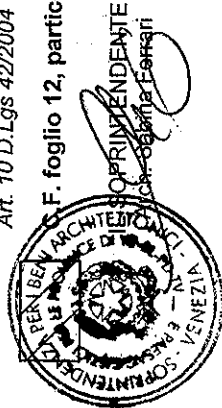


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di LENTIAI (Belluno)
"Chiesa di Santa Giuliana V.M."
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D. Lgs 42/2004



G. F. foglio 12, particella A

Per Visura

25-01-2011 14:39
Prot. n. T286053/2011

Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Scala originale: 1:1000

Comune: LENTIAI
Foglio: 12 All: A

